



Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse

per l'individualizzazione di soggetti del terzo settore tramite procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzata all'ampliamento delle misure di sorveglianza delle malattie infettive previste dal Piano Strategico-Operativo Nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023, nell'ambito territoriale dell'ATS Montagna.

Approvato con delibera n. 318 del 25 settembre 2025

1. PREMESSA

Il presente Avviso intende garantire piena attuazione delle direttive di cui alla D.G.R. n. XII/3732 del 30/12/2024 *"Ampliamento delle misure di sorveglianza delle malattie infettive previste dal piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023 attraverso il reclutamento degli enti del terzo settore della Lombardia"* mediante procedimento a evidenza pubblica a carattere non competitivo, secondo il modello di gestione della co-progettazione disciplinata dall'articolo 55 del D.lgs. n. 117/2017 e in conformità al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 ad oggetto *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017"*.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento con l'obiettivo di soddisfare bisogni definiti, alla luce dell'affidamento ad ATS Montagna del compito di aumentare la sensibilità del Sistema di sorveglianza delle Malattie Infettive Regionale (SMI) e di garantire pieno accesso alle prestazioni di prevenzione (segnalazione/contact tracing, profilassi ad esempio vaccinazione alla popolazione senza tetto/senza dimora o che si trova in condizioni di marginalità). Come richiamato nel programma 23 del Piano Regionale di Prevenzione di cui alla Delibera del Consiglio della Regione Lombardia n. XI/2395/2021, durante l'epidemia Covid – 19, è emerso come le persone più fragili socialmente hanno subito una maggiore perdita di salute e un minor accesso ai servizi sanitari.

La mancata segnalazione di una malattia infettiva o la non attivazione immediata di azioni di profilassi, oltre a nuocere al singolo soggetto costituiscono un rischio per la comunità e, in particolare, per gli altri soggetti fragili vicini al soggetto contagiato. Inoltre, le persone senza tetto/senza dimora non hanno un Medico di Medicina Generale, né possono accedere alle vaccinazioni, ai tamponi e a tutte le misure della cosiddetta medicina preventiva.

Attraverso il presente avviso di co-progettazione, ATS Montagna, in attuazione della D.G.R. n. XII/3732 del 30/12/2024, intende reclutare Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.lgs. n. 117/2017, che operano nel territorio lombardo per garantire ai soggetti senza tetto/senza dimora servizi di prevenzione, gestione e profilassi delle malattie infettive.

La gestione del processo di co-progettazione non impegna ATS Montagna all'affidamento dell'attuazione delle proposte progettuali che verranno presentate dagli Enti.

1. AZIONI PREVISTE

Con il presente avviso s'intende selezionare gli Enti del Terzo Settore interessati a sviluppare azioni progettuali in conformità ai punti 2) e 5) del dispositivo della D.G.R. XII/3732/2024, di seguito descritte:

- avviare un'attività rivolta alla prevenzione delle malattie infettive dedicata alla popolazione senza tetto/senza dimora che vive nel territorio di ATS di Montagna, attraverso la corretta segnalazione delle malattie infettive come previsto dal Decreto del Ministero della Salute 07 marzo 2022 *"Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)"*, tramite il portale informatico regionale SMI e lo sviluppo di servizi di prevenzione, gestione e profilassi (vaccini/antibiotici) delle malattie infettive;



- formare i propri medici, infermieri e altri professionisti sanitari all'utilizzo del portale informatico regionale SMI, alle vaccinazioni e alle tematiche di profilassi infettivologica;
- realizzare campagne di screening infettivologico in accordo con ATS e ove l'epidemiologia lo consiglia sulla popolazione senza tetto/senza dimora;
- garantire in ogni visita azioni di counselling dedicato e una attenta analisi del paziente;
- assicurare la collaborazione con l'ASST di riferimento per la vaccinazione e la registrazione nell'apposito software regionale delle vaccinazioni.

2. DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente avviso gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata (in partenariato), iscritti ai rispettivi registri di settore o al RUNTS, che rispettino, pena esclusione, i seguenti requisiti minimi per la partecipazione:

- che operino nel territorio lombardo;
- che, nello svolgimento dell'attività abituale, le prestazioni sanitarie alle persone senza tetto/senza dimora o in situazioni di grave marginalità siano erogate gratuitamente;
- che il supporto e la cura delle persone senza tetto/senza dimora o in situazioni di grave marginalità sia l'attività principale dell'Ente, ovvero, che l'attività di cura sanitaria a favore dei soggetti interessati non sia occasionale ma rappresenti l'attività "core" dello stesso Ente e sia stabile nel tempo (operatività di almeno 3 anni e prospettive di funzionamento per almeno un ulteriore triennio);
- che non abbiano in essere contratti/convenzioni con il Servizio Sanitario Regionale e non ricevano contributi per prestazioni sanitarie erogate alla popolazione dal Servizio Sanitario Regionale.

4. PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo lo schema previsto dall' Allegato 2) al presente avviso "*Scheda tecnica progettuale*" e dovranno dare evidenza quantitativa e qualitativa, in conformità al punto n. 7 del dispositivo della DGR XII/3732/2024, dei seguenti requisiti:

- il numero di accessi per prestazioni sanitarie;
- il numero di medici e operatori sanitari da formare/informare;
- il numero di specialità rappresentate;
- la capacità di creare un progetto, anche pluriennale, che dia importanza alla segnalazione di malattie infettive e alle vaccinazioni in modo specifico e anche per pazienti che si presentano per altri problemi, così da intercettare anticipatamente problemi infettivi (segnalazioni) o per prevenirli (vaccinazione)
- il numero di domande presentate (qualora l'Ente sia presente in diverse realtà) per coinvolgere il maggior numero possibile di Enti del Terzo Settore operanti nel territorio lombardo.

Nell'istanza l'Ente del Terzo Settore dovrà dare, inoltre, evidenza del numero di domande presentate e ammesse a finanziamento in risposta alle manifestazioni d'interesse espletate da altre ATS lombarde, aventi lo stesso oggetto del presente avviso.

Per la selezione dei soggetti alla fase di co-progettazione, le istanze degli Enti ammessi saranno valutate in base ai dati oggettivi dichiarati dall'Ente (numero di accessi per prestazioni sanitarie, numero medici e operatori sanitari, numero di specialità rappresentate) e in base alla qualità della proposta progettuale.

Di seguito alcuni elementi legati alla valutazione della qualità della proposta progettuale:

- la chiara definizione della mission e degli obiettivi dell'Ente, con riferimento alle prestazioni dedicate ai soggetti senza tetto/senza fissa dimora o in condizioni di grave marginalità;
- descrizione della compartecipazione dell'Ente, quantificandola all'interno della proposta progettuale come previsto al punto 6 del presente avviso;
- descrizione dei percorsi di presa in carico delle persone oggetto del bando, con elementi di integrazione sociale e sociosanitaria;



- un piano di formazione degli operatori sanitari in tema di segnalazione delle malattie infettive, nonché di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le indicazioni vaccinali per la popolazione target;
- descrizione di una procedura/protocollo/istruzione operativa per la segnalazione delle malattie infettive con evidenza di coinvolgimento di tutti gli operatori sanitari;
- sviluppo di attività di comunicazione, informazione e educazione in materia di prevenzione delle malattie infettive, dedicato al target oggetto del bando e con esplicitazione del setting, degli strumenti e delle modalità operative;
- proposta di screening infettivologici coerenti con le indicazioni regionali in materia, e/o con linee guida/raccomandazioni di Enti sanitari riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in raccordo con le procedure e le attività di ATS;
- approvvigionamento di farmaci utili ai fini di profilassi e trattamento delle malattie infettive più comuni (ad es. scabbia) e le modalità per il controllo della compliance del soggetto al trattamento;
- collaborazione al monitoraggio dei trattamenti preventivi e terapeutici dell'infezione tubercolare (DOT) prescritti dal centro specialistico a favore di pazienti in condizioni di particolare fragilità;
- un piano per la promozione delle vaccinazioni indicate alla popolazione target per età, fattori di rischio in base ai vigenti Piani di prevenzione vaccinale, con definizione del percorso di offerta/somministrazione e il raccordo con l'ASST di riferimento per l'approvvigionamento dei vaccini e la registrazione delle dosi e con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di soggetti;
- un piano per la promozione delle vaccinazioni raccomandate per gli operatori sanitari dell'Ente;
- un sintetico richiamo alle principali azioni di preparedness per le emergenze epidemiche/pandemiche, adatte al contesto dell'Ente, con particolare riferimento a procedure per il testing dell'utenza fragile/vulnerabile, all'eventuale possibilità di isolamento dei casi accertati o sospetti e di monitoraggio clinico dei casi sintomatici e alla possibile offerta di terapie precoci dell'infezione es. antivirali (anche in raccordo con specialisti/ASST);
- modalità di integrazione delle azioni progettuali con i Servizi Sociali dei Comuni;
- la coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità del progetto;
- un sistema interno di monitoraggio delle azioni attivate e dei risultati conseguiti (es. n. di segnalazioni di malattie infettive inviate, n. di operatori formati, n. di soggetti vaccinati, n. counseling infettivologici, n. di soggetti trattati per scabbia, n. test eseguiti ecc.)

ATS Montagna procederà, attraverso il Tavolo di co-progettazione, all'elaborazione condivisa dei progetti definitivi anche attraverso approfondimenti, integrazioni e modifiche rispetto alle progettualità proposte dagli Enti del Terzo Settore, qualora non siano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati dalla presente manifestazione di interesse.

5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione per l'ammissibilità alla co-progettazione delle proposte progettuali avverrà ad opera di una Commissione appositamente nominata con atto del Direttore Generale di questa ATS che valuterà i progetti ammissibili utilizzando il seguente sistema di attribuzione dei punteggi:



N.	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Numero di accessi per prestazioni sanitarie anni 2023 e 2024	Fino a 10 accessi = 1 punto Da 11 accessi a 20 accessi = 3 punti Oltre i 20 accessi = 5 punti
2	Numero di medici e di operatori sanitari da formare/informare	Fino a 2 = 1 punto Da 3 a 5 = 3 punti Oltre i 5 = 5 punti
3	Numero di specialità rappresentate	Per ogni specialità 1 punto (deve essere presente almeno una specialità)
4	Descrizione delle figure professionali coerenti rispetto alle finalità del progetto e presenza di una procedura operativa per la segnalazione delle malattie infettive con evidenza di coinvolgimento di tutti gli operatori	insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
5	Presenza di un protocollo vaccinale in collaborazione con ASST per la gestione delle malattie infettive prevenibili da vaccino	insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
6	Modalità di approvvigionamento dei farmaci utili ai fini di profilassi e trattamento delle malattie più comuni	insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
7	Presenza di una proposta di screening infettivologici coerente con le indicazioni regionali, nazionali ed internazionali in raccordo con ATS e presenza, ad ogni visita, di counselling dedicato	insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
8	Presenza di un piano di formazione degli operatori sanitari in tema di segnalazione, prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
9	Presenza di un sistema di monitoraggio interno delle azioni e la valutazione degli esiti in termini quantitativi e qualitativi	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
10	Presenza di un piano di comunicazione, di informazione e di educazione in materia di prevenzione delle malattie infettive dedicato al target e agli operatori, che contenga la promozione delle vaccinazioni con definizione del percorso di offerta e il raccordo con l'ASST e con ATS	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5
11	Descrizione delle modalità di compartecipazione dei partners – requisito essenziale dei progetti ammessi a co-progettazione – relativamente alla messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà e in uso, all'apporto di personale volontario (valorizzazione in termini di disponibilità numerica e oraria per almeno il 5% del personale indicato al punto 2 della presente tabella) e all'inserimento nelle reti territoriali in termini di capacità di attivazione delle reti di capitale sociale.	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5



Verrà predisposta apposita graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto.

Saranno esclusi dalla graduatoria i progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 26 punti.

A parità di punteggio l'ammissione alla co-progettazione sarà valutata in base all'ordine di ricevimento a protocollo dell'istanza.

Nel caso si verificasse ulteriormente parità di punteggio, saranno considerati ammessi a finanziamento gli Enti del Terzo Settore che hanno ricevuto il minor numero di finanziamenti per i progetti presentati in risposta ai bandi delle altre ATS regionali e disciplinati dalla D.G.R. XII/3737 del 30/12/2024.

La graduatoria verrà utilizzata solamente ai fini dell'ammissione al finanziamento.

L'ATS Montagna intende finanziare fino a un massimo di 2 (due) progetti.

6. RISORSE FINALIZZATE ALLA CO-PROGETTAZIONE E COMPARTECIPAZIONE DEI PARTECIPANTI

Successivamente alla stesura definitiva del/i progetto/i e alla stipula della/e convenzione/i, verrà riconosciuto all'Ente del Terzo Settore un importo pari all'80% del finanziamento assegnato. Il saldo del 20% verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto; la modalità e la tempistica per tale rendicontazione verranno definite dall'ATS Montagna con successivo atto. Nell'ipotesi che i costi sostenuti siano inferiori all'importo massimo riconosciuto, verrà effettuato dall'ATS Montagna l'abbattimento del finanziamento per le somme non utilizzate e non rendicontate.

Per ciascun Ente ammesso al finanziamento sarà richiesta la sottoscrizione di una fidejussione di importo pari alla somma anticipata.

La compartecipazione dei partners, costituente requisito essenziale dei progetti ammessi a co-progettazione può avere ad oggetto:

- la messa a disposizione di eventuali risorse finanziarie oppure di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
- l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria, per almeno il 5% del personale indicato nella tabella di cui all'art. 5 del presente avviso;
- l'inserimento nelle reti territoriali o la capacità di attivazione di reti di capitale sociale.

La compartecipazione dovrà essere argomentata, descritta e quantificata all'interno della proposta progettuale, in quanto oggetto di valutazione secondo le voci riportate nella tabella di cui all'art. 5 del presente avviso.

7. CONVENZIONE

La Convenzione stipulata tra ATS Montagna e i singoli Enti del terzo Settore ammessi, unitamente al progetto definitivo che ne costituirà parte integrante, conterrà i seguenti elementi che regolano i rapporti tra beneficiari e ATS:

oggetto, durata, le modalità di attribuzione delle risorse, il numero e la qualifica professionale delle risorse umane coinvolte, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori, le coperture assicurative, le modalità di risoluzione del rapporto, le forme di rendicontazione, monitoraggio e verifica delle attività e di valutazione della qualità. Saranno, altresì, indicati nella convenzione i ruoli assunti dalle parti con riferimento alle disposizioni di cui al GDPR in tema di protezione dei dati personali.

Gli Enti del terzo Settore saranno, pertanto, tenuti a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136 del 13 agosto 2010 e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via



esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati. Le prestazioni sanitarie dovranno essere erogate secondo le norme vigenti in materia di autorizzazione e di appropriatezza.

Sarà, altresì, richiesta all'Ente la sottoscrizione di una fidejussione pari alle somme anticipate.

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO E DI RENDICONTAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 del presente avviso, gli Enti si impegnano, in particolare, a inviare i seguenti dati di monitoraggio, oltre ai dati di rendicontazione finalizzata al rimborso dei costi sostenuti che dovranno essere trasmessi in conformità alle indicazioni contenute nella convenzione:

- Report di valutazione della formazione al personale sanitario di cui sopra: n. operatori da formare/n. operatori formati $\geq 90\%$;
- Report dati (numero segnalazione malattie infettive, numero counseling infettivologici, numero vaccini somministrati, numero test effettuati ecc.);
- Numero di azioni attivate come da scheda progettuale e loro ricaduta in termini di ingaggio e adesione della popolazione target agli interventi preventivi.
- Rendicontazione annuale di quanto effettuato.

9. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti interessati a partecipare al presente avviso procedono nella persona del Legale rappresentante o suo delegato:

- a presentare istanza di partecipazione con dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., utilizzando il modello di cui all'Allegato 1) "*Istanza*" al presente avviso, unitamente al Progetto Preliminare elaborato secondo il format di cui all'Allegato 2) "*Scheda tecnica progettuale*";
- a inviare l'istanza e la scheda all'indirizzo PEC protocollo@pec.ats-montagna.it, a pena di esclusione,

entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 15 OTTOBRE 2025

Successivamente all'acquisizione delle istanze di partecipazione, ATS procede con proprio atto alla nomina della Commissione per la relativa valutazione di ammissibilità in applicazione dei punti 3, 4 e 5 del presente avviso e, in seguito, alla nomina dei componenti del Tavolo di co-progettazione.

La Commissione nominata, all'esito della valutazione di ammissibilità formale delle istanze, comunica l'eventuale esclusione per carenza di requisiti di cui al punto 3 e procede alla valutazione di merito dei progetti in applicazione dei punti 5 e 6 del presente avviso.

Il Tavolo di co-progettazione, all'esito della valutazione di merito delle proposte di progetto, procede con gli Enti del Terzo Settore selezionati all'elaborazione condivisa dei progetti definitivi, compreso il piano economico finanziario, anche attraverso eventuali integrazioni, modifiche e/o elementi migliorativi con la possibilità di inserire attività innovative presentate da altri enti nell'ambito di proposte progettuali risultate ammissibili ma non selezionate per la co-progettazione. La co-progettazione sarà articolata in incontri coordinati da ATS cui parteciperanno il responsabile e operatori del progetto individuati dagli Enti selezionati.

La predisposizione dei progetti definitivi sarà a cura dei soggetti selezionati.

In seguito, gli enti selezionati e ATS procederanno alla sottoscrizione della convenzione regolante gli aspetti di cui al punto 7 del presente avviso, con attribuzione delle risorse nel rispetto di quanto definito nel piano economico finanziario definitivo.



10. DURATA DEL PROGETTO

I progetti avranno durata di un anno decorrente dalla data della stipula della convenzione di cui all'art. 7 del presente avviso.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le istanze:

- a) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- b) pervenute oltre il termine ultimo indicato nel presente avviso;
- c) pervenute con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel presente avviso;
- d) non sottoscritte oppure sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante o loro delegati;
- e) presentate da soggetti che presentino le seguenti condizioni di esclusione:
 - condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
 - sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all' 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416 e 416-bis del codice di procedura penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal già menzionato art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita dall'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice di Procedura Penale, nonché all'art. 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter.1 del Codice di Procedura Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabili;
 - sussistenza di gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014; l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;



- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti e per significative o personali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali siano destinatari della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere incorso in cause determinanti l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli artt. 94 e 95 del Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 36/2023)
- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55; violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovino in ipotesi di conflitto di interessi, di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo o aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'ATS Montagna nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di dipendenza, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente avviso;
- non essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;

12. DECADENZA, REVOQUE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente avviso, ATS Montagna si riserva di non liquidare il contributo, oppure, se le somme fossero state già erogate, di adottare azioni di recupero o compensazione delle somme indebitamente percepite.

13. TRATTAMENTO DATI

I dati personali forniti dai partecipanti all'avviso e dagli ammessi, o comunque acquisiti da ATS Montagna, nonché la documentazione presentata in relazione all'espletamento del presente avviso, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del medesimo avviso e trattati con modalità anche informatiche e nei limiti necessari per perseguire tali finalità e nel rigoroso rispetto dei principi di cui all'art. 5 del RGPD – dagli organi e dagli uffici dell'ATS preposti. I dati personali in questione saranno oggetto di pubblicazione in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 come espressamente richiamato dal Decreto n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017" e potranno altresì essere, in conformità alle norme vigenti, oggetto di accesso da parte di eventuali soggetti controinteressati, nonché da parte degli organi giudiziari e di controllo.

14. CONTROLLI

L'ATS si riserva di effettuare i controlli sulle autocertificazioni prodotte dagli Enti ammessi, in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 444/2000.



15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore della S.C. Medicina Preventiva delle Comunità afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS Montagna, o suo delegato.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato sull'homepage del sito di ATS Montagna.

Per eventuali informazioni scrivere ad una delle seguenti caselle di posta ordinaria

- direzionesociosanitaria@ats-montagna.it
- seg.dp@ats-montagna.it

17. ALLEGATI

Allegato 1 - modello dell'istanza di partecipazione al presente avviso

Allegato 2 - scheda di proposta progettuale

18. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rimanda alle disposizioni normative in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv.to Monica Anna Fumagalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.